

*SPOLIA. Journal of Medieval Studies*



Essays 2016, anno XII, n. 2 n.s.

SPOLIA. Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.  
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004  
Direttore responsabile: Teresa Nocita  
ISSN 1824-727X  
© 2016



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1  
**FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE**  
Scientificità riconosciuta per l'Area 10  
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

*Direttore responsabile:*

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

*Comitato direttivo:*

Fabio Massimo Bertolo (Roma); Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

*Comitato scientifico:*

ARCHEOLOGIA: Vasco La Salvia, Michela Nocita, Francesca Zagari.

ARTE: Simona Manacorda.

CODICOLOGIA, DIPLOMATICA E PALEOGRAFIA: Pasquale Orsini.

FILOSOFIA: Olga Lizzini, Alessandro Ottaviani, Gino Roncaglia.

FILOLOGIA BIZANTINA: Andrea Luzzi.

FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE E UMANISTICA: Fulvio Delle Donne, Paolo Garbini, Stéphane Giovanni, Donatella Manzoli.

INFORMATICA PER IL MEDIOEVO: Teresa Nocita.

LETTERATURA EBRAICA: Simona Foà.

LETTERATURE ROMANZE: Giuseppina Brunetti, Paolo Canettieri, Attilio Castellucci, Annalisa Comes, Sonia Gentili, Nicoletta Longo, Gioia Paradisi, Raffaella Pelosini, Carlos Pio, Carlo Pulsoni, Ines Ravasini.

LINGUA LETTERARIA E VOLGARI D'ITALIA: Leonardo Rossi.

MUSICA: Alessandro Annunziata.

ONOMASTICA: Gianluca D'Acunti.

STORIA: Umberto Longo, Vito Loré, Antonio Sennis, Ciro Tammaro.

# Indice

## Archeologia

- GABRIELLA DI ROCCO, Castelli, viabilità, paesaggi del Molise medievale p. 2
- FRANCESCA ZAGARI, La cultura materiale del monachesimo italo-greco medievale: lo stato degli studi p. 21
- INSEDIAMENTI RUPESTRI DELLA TUSCIA: NUOVE ACQUISIZIONI*
- ELISABETTA DE MINICIS, Archeologia delle strade: la viabilità rupestre nella Tuscia medievale p. 37
- EMANUELA DI LALLO - VERIDIANA ZANNETTI, La Chiesa e il complesso rupestre di San Valentino nel territorio di Gallese p. 54
- CHIARA LUCHETTI, Il castello di Bolsignano (Soriano nel Cimino) p. 80
- GIANCARLO PASTURA, Le strutture rupestri di pertinenza del monastero di San Silvestro in Capite nel territorio compreso tra Monti Cimini e Tevere p. 107
- GIANCARLO PASTURA - RACHELE PAVAN - LAVINIA PIERMARTINI - FRANCESCA TONELLA, Il complesso rupestre di San Leonardo a Vallerano p. 131
- JESSICA POMA, La Chiesa di Santa Cecilia (Soriano nel Cimino) p. 153

## Filologia e letteratura latina medievale e umanistica

- ANNA DI MEO, La silloge *Poemata et epigrammata* di Porcelio de' Pandoni nei codici che la tramandano (ms. Urb. Lat. 707 e ms. Vat. Lat. 2856) p. 176
- LUCA CORE, Oltre la metafora. Le *iocunde transumptiones* nella *Rota Veneris* di Boncompagno da Signa p. 207
- FULVIO DELLE DONNE, *Itala fata e fata libelli*. Spunti interpretativi sui frammenti del *Planctus Italiae* di Eustachio da Matera, fonte di Boccaccio e Collenuccio p. 225
- MICHELE RINALDI, Un nuovo documento redatto da Giovanni Pontano p. 246
- CLAUDIA CORFIATI, Dialoghi con la storia ? p. 252

NICOLETTA ROZZA, Le fonti di Leonardo Fibonacci p. 264

PAOLO GARBINI, Il *Liber de obsidione Ancone* di Boncompagno da Signa nei versi improvvisati da Giannina Milli nel 1864 p. 282

### *Trecento*

TERESA NOCITA, Per lo studio dei poeti perugini del Trecento (e l'edizione della corona dei mesi di Folgore da San Gimignano). Nuovi accertamenti sul codice Senese (collezione privata) p. 298

TERESA NOCITA, Provando a rileggere *Decameron X 10*. Griselda secondo la trascrizione autografa di Giovanni Boccaccio p. 309



Michele Rinaldi

## Un nuovo documento redatto da Giovanni Pontano

Una importante novità nel panorama degli studi sulla corrispondenza diplomatica aragonese è costituita dal denso volume dedicato da Bruno Figliuolo all'edizione della corrispondenza di Giovanni Pontano in qualità di «segretario dei dinasti aragonesi di Napoli» (Figliuolo 2012). In questa ampia silloge lo studioso ha raccolto, ordinato, integrato e nuovamente pubblicato tutta la documentazione sino ad oggi nota redatta dal Pontano, per oltre un ventennio, nell'esercizio delle sue funzioni di segretario di vari esponenti della casa regnante: per un totale di ben 603 documenti. Opera meritoria, senza dubbio, che contribuisce a mettere ordine in una vastissima produzione diplomatica la quale, nel complesso, raccoglie migliaia di lettere – «per non parlare dei diplomi» (Senatore 2008, p. 70). Ciononostante, come ebbi già ad osservare segnalando il lavoro di Figliuolo (Rinaldi 2013, p. 331), c'era da aspettarsi che nuovo materiale sarebbe riemerso dal lento spoglio dei fondi d'archivio e delle biblioteche: e difatti due nuovi documenti sono venuti alla luce nel corso di recenti ricerche: il primo è stato appena presentato al sedicesimo congresso dell'*International Association for Neo-Latin Studies* (cfr. Bistagne 2015); il secondo, invece, sarà oggetto della presente nota.

Questo secondo documento è attualmente conservato nella Staatsbibliothek di Berlino: segnato Slg. Darmstaedter J 1500; esso è originale (come confermano le tracce, ancora ben visibili, del sigillo di spedizione) e integralmente autografo del Pontano. Si tratta di una missiva scritta per conto della Duchessa di Calabria, Ippolita Maria Sforza, e indirizzata all'allora Vescovo di Parma – Sacramoro da Rimini – il 15 marzo del 1476<sup>1</sup>. In realtà, lo scritto costituisce una lettera commendatizia a favore di due non meglio identificati gentiluomini, 'Missere Martino e 'Missere Mendoza', in viaggio per Milano<sup>2</sup>. Con essa Ippolita pregava il Vescovo di Parma di scrivere a suo fratello, Galeazzo Maria Sforza (Duca di Milano), e di adoperarsi presso di lui affinché questi acconsentisse a ricevere i predetti gentiluomini con tutti gli onori del caso: «haveriamo carissimo – scriveva infatti al prelado – quisti gentilhomini, passando da Milano, fosseno etiam accarizati dala Excellentia sua»<sup>3</sup>. Evidentemente, conoscendo il carattere piuttosto spigoloso del fratello – oltre che le forti tensioni intercorse tra Napoli e Mi-

Acquista/Buy